

Descrizione dell'esperienza

Il Progetto Mais - *Fondazione Enrico Mattei in partnership con l'Associazione Memoria & Progetto, in collaborazione con BIC La Fucina e l'Associazione Nocetum e con il contributo di Fondazione CARIPLO* – prevede anche, tra le varie azioni, di rendere operativo presso l'associazione Nocetum, un orto urbano sperimentale che il Greem ha avuto il compito di progettare, realizzare e gestire nell'anno in corso.

Obiettivo della sperimentazione è di verificare la fattibilità di una filiera agroalimentare locale mediante la determinazione di tipo, qualità e quantità delle specie orticole che possono essere coltivate, distribuite e consumate "a chilometro zero" e stabilire, in ultima analisi, la quantità di terreno coltivabile necessaria per il sostentamento di una famiglia tipo, costituita da 4 persone, mediante la semina e la rotazione delle colture stagionali.

L'orto è collocato all'interno di un'area definita come "Area Sperimentale e Didattica", in cui trovano spazio anche una serra, che a breve entrerà a far parte della sperimentazione ed alcune arnie destinate alla produzione di miele e alla diffusione didattica dei comportamenti degli imenotteri.

L'area sarà utilizzata soprattutto per informare e formare i giovani attraverso visite in loco e iniziative che vedranno anche la partecipazione di esperti nel campo dell'alimentazione e della razionalizzazione delle risorse energetiche e ambientali. Verranno inoltre attivate collaborazioni con agronomi e studenti universitari interessati a vario titolo al progetto.

I primi lavori hanno riguardato la definizione di superficie, collocazione e disposizione dell'area destinata alle coltivazioni, soprattutto per utilizzare al meglio l'esposizione solare. Poi si è realizzata la recinzione dell'area, necessaria per dare accesso solo agli operatori e limitare quindi il pericolo di punture di api che potrebbero essere disturbate da visitatori sprovvisti.

Il terreno interessato alla coltivazione è stato fresato, vangato e concimato con concime naturale, e su di esso sono state realizzate quattro aiuole di dimensioni identiche (1m x 6m) ricoperte successivamente con un telo pacciamante.

Contestualmente si è realizzato un impianto di irrigazione automatico governato da una centralina temporizzata programmabile.

Dopo una breve indagine per stabilire l'indice di gradimento delle varie specie orticole da parte delle famiglie, si è deciso di procedere alle piantumazioni seguendo gli schemi sotto riportati. Purtroppo le condizioni atmosferiche primaverili avverse hanno ritardato le operazioni di semina ma i risultati al momento rilevati fanno pensare che il ritardo iniziale non abbia penalizzato l'esperienza.

Va ricordato inoltre che verrà installata una centralina microclimatica per determinare eventuali correlazioni fra parametri atmosferici e resa per metro quadrato dei diversi ortaggi. In questa prima fase si ricorrerà a dati meteorologici acquisiti dai siti ufficiali.